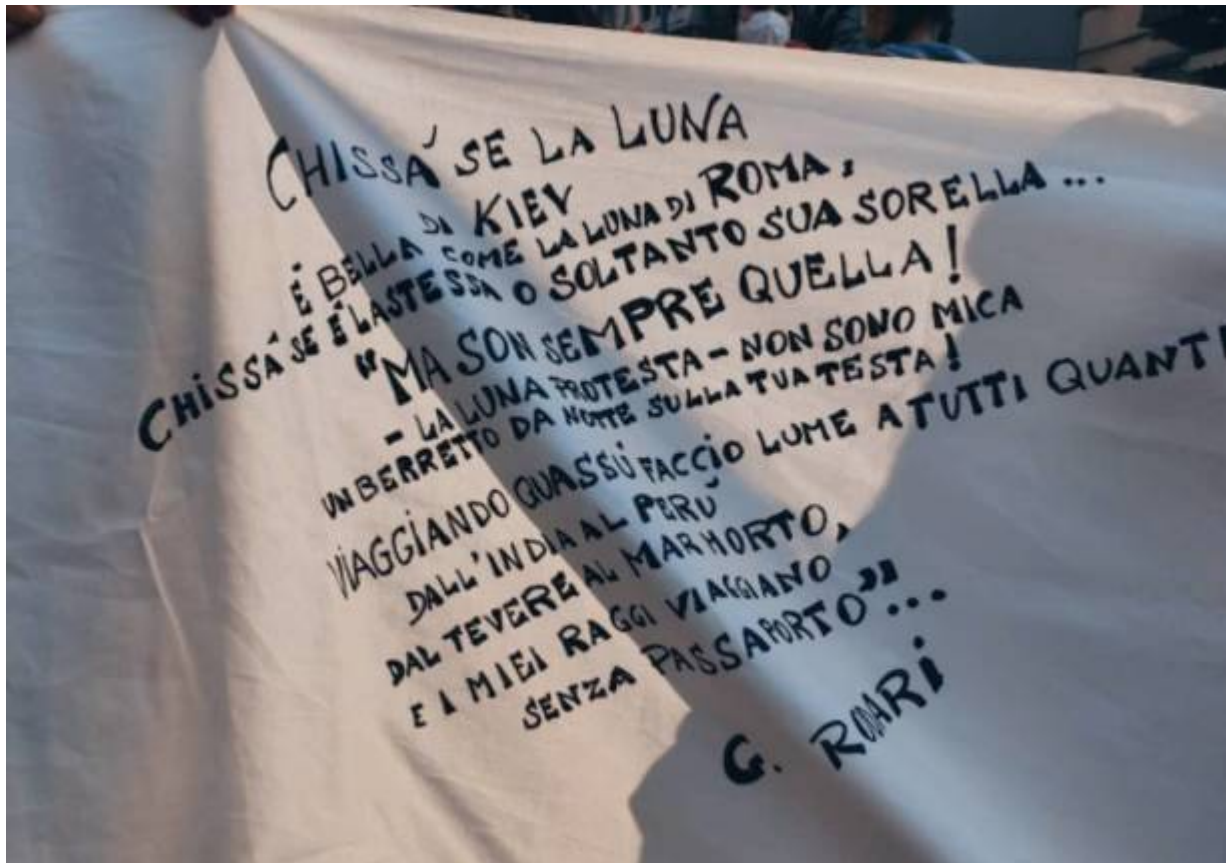


Luino stupisce e si rende protagonista di una solidarietà senza confini

Pubblicato: Venerdì 25 Marzo 2022



Luino sorprende, fiumi di solidarietà nei confronti della popolazione ucraina scorrono ormai dallo scoppio della **guerra** tra le strade della città.

È iniziato tutto il 27 febbraio con il [punto raccolta beni promosso dalla famiglia Oleksyuk](#) a sostegno dei bambini e delle persone colpite dalla guerra. Punto che ha trovato poi altra **sede in piazza Marconi** (civico 25) grazie alla concessione temporanea di uno spazio, attualmente attivo, da parte del **Comune di Luino**. Quello che è successo dopo, è stato tutto un divenire. La **Croce Rossa di Luino**, e altre associazioni del territorio, si sono mobilitate per una raccolta fondi, di indumenti, cibo a lunga conservazione e medicinali. Poi la **straordinaria marcia per la pace del 6 marzo**, che ha visto in cammino per dire di “no” alla guerra in Ucraina **migliaia e migliaia di anime**.

La guerra però, quel 6 marzo, non si è fermata. L’arrivo dei primi profughi in Italia, le difficoltà dei comuni ad accogliere le famiglie, l’incertezza di non sapere cosa il futuro riservasse. Condizioni che **non hanno trovato preparati i comuni del luinese**. **Luino, Germignaga e Maccagno** hanno fatto rete **mappando il territorio con le possibili accoglienze**, private o pubbliche, da destinare ai profughi in arrivo.

«Sul territorio sono attualmente **84 gli ucraini**, di cui **48 sono bambini**. Grazie al supporto dei **Servizi Sociali** e della **Polizia Locale**, fino ad adesso siamo riusciti ad organizzare bene le famiglie e a

rispondere a tutti i bisogni che si sono palesati», ha commentato l'assessora ai Servizi Sociali **Elena Brocchieri**.

Una rete che non trova confini, che non si chiude al mondo ma che cerca di allargarsi per garantire la migliore assistenza possibile a queste persone vittime di una guerra che non hanno chiesto.

«Passata questa prima fase di emergenza, stiamo ora pensando con i comuni e con le diverse associazioni che compongono la **Comunità Operosa dell'Alto Verbano** a dei progetti di integrazione rivolti alle famiglie ucraine presenti sul territorio. – ha continuato l'assessora Brocchieri – E' già partito un corso di italiano per stranieri in biblioteca, specializzato però per gli ucraini, e nell'attesa dell'arrivo di qualche fondo da parte del Ministero, continueremo a cercare anche con gli altri comuni soluzioni per permettere a queste persone di integrarsi al meglio».

Il **luinese**, casa dei più grandi letterati e poeti, di una profonda e quasi nostalgica bellezza, diventa così anche **uno dei più accoglienti paesi** della provincia.

All'appello mancavano solo i giovani, che nella giornata di oggi hanno sorpreso la città con un **corteo colorato**. **Migliaia di studenti** dell'Istituto Comprensivo Statale "**B.Luini**" si sono messi in marcia per raggiungere e donare al centro di raccolta in piazza Marconi **300 scatoloni** di farmaci e materiali sanitari, raccolti nelle due settimane precedenti a scuola.

«Grazie a tutti i volontari che si sono resi disponibili per coprire i turni del punto di raccolta, che sta diventando anche un **luogo di riferimento** per le persone ucraine accolte sul territorio. Grazie anche a tutte le persone che in un modo o in un altro si sono resi disponibile per rendere **accogliente la città**. Tante famiglie e persone si sono mosse per ospitare e far sentire a casa loro le persone scappate dalla guerra. E' stata davvero una risposta inaspettata, c'è una **grande sensibilità tra i luinesi**. Quello che ci si auspica è che Luino diventi sempre più accogliente nei confronti di tutti, aldilà del colore della pelle», ha concluso l'assessora Elena Brocchieri.

Ilaria Notari

ilaria.notari@varesenews.it